

# Ortomercato: Confcommercio punta al rilancio

## Grossisti uniti

I ventidue operativi stringono un patto d'azione condivisa e innovativa

■ Le 22 aziende grossiste insediate all'Ortomercato di Brescia si raggruppano in Fedagro di Confcommercio Brescia per assicurare futuro alla storica iniziativa mentre il pubblico è in difficoltà: la Provincia va a chiudere, la Loggia è alle prese con il tema delle dismissioni da alcuni settori di partecipazione.

Insieme sviluppano un fatturato aggregato di 150 milioni di euro, impiegano direttamente oltre 140 persone, indirettamente altre 50 - la Cooperativa di facchinaggio - e coinvolgono a livello di indotto circa 700 persone. Il Mercato di Brescia movimentata quasi 1 milione di quintali l'anno, quantitativo calato di quasi il 40% negli ultimi cinque anni in favore di altri mercati limitrofi.

Da qui la necessità di una duplice ristrutturazione: societaria e immobiliare. Temi al centro della rinegoziazione del contratto di gestione della struttura da parte del Consorzio Brescia Mercati Spa.

Compagine societaria formata per il 42% dal Comune di Brescia, il 22% dalla Camera di Commercio, il 12% dalla Provincia, il 16% da grossisti del mercato, il 17% da privati. Il pubblico mette insieme il 77%: una quota destinata a scendere? Rilevata da chi? I grossisti operativi dicono: ci siamo, verifichiamo le condizioni del ri-

lancio.

Sviluppo Agroalimentare. Ieri mattina, nella sede centrale di Confcommercio Brescia, ne hanno parlato il presidente Carlo Massoletti, il presidente nazionale Fedagro Mercati Valentino di Pisa, il presidente Sindacato Grossisti Ortofrutticoli Oliviero Gregorelli, il presidente Fedagro Brescia Nicola Marcoccio.

Hanno presentato il direttivo di Fedagro Brescia - che segna un condiviso cambio generazionale che fa scuola a livello nazionale -, illustrato la proposta per il rilancio dell'Ortomercato e spiegato che la new-co partecipata degli operatori Sviluppo Agroalimentare srl non si pone in contrapposizione a Brescia Mercati, ma vuole essere un paracadute nel caso, non auspicato, naufragasse la trattativa con la Loggia, che va dal canone di gestione alla tassa rifiuti, dagli investimenti di ammodernamento alla razionalizzazione dei costi.

**Valore economico e sociale.** Al Mercato ortofrutticolo di Brescia vengono commercializzati il 43% degli ortaggi, il 42% di frutta fresca, il 15% degli agrumi. Oltre alla vendita all'ingrosso vi sono orari di vendita al pubblico. Dall'insieme emerge la funzione di raccordo e coordinamento all'interno della filiera agroalimentare.

L'elemento sottolineato è che la partita è gestita da giovani di seconda o terza generazione di attività da grossisti, che fondono un mix di competenza, passione, volontà di fronteggiare una crisi strutturale e continuamente innovativa, che esige interventi rapidi e di alta professionalità. // A. MI.



Incontro. Massoletti e Gregorelli

